

**Milanofiori  
Cala  
il sipario**

Stasera chiusura delle operazioni  
ma fino al 10 agosto le società  
potranno trattare gli stranieri  
Ancora in piedi il tormentone Dunga

Affari di secondo piano ad Assago  
Il Pisa prende Simeone, il Genoa  
insegue Moeller e Francini  
E la Lazio si avvicina a Aleinikov

# Ore 19: stop al mercato Italia

**Nella favola-Astrea  
rispunta Campana,  
la strega cattiva**

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO Hanno il box assieme all'Empoli, ma nessuno di loro in questi giorni di mercato ha messo piede nel grande cubo di vetro. Per i dirigenti dell'Astrea, la squadra composta da agenti di custodia, il calciomercato, come del resto il termine «secondino» non esiste. Per loro la grande fiera dei sogni è solo un atto di presenza: un cartellino sulla porta e nulla di più. Vincitori lo scorso anno del torneo Interregionale (girone H) con sei punti di vantaggio sull'Anguillara, i giocatori di questo club salito per così dire alla ribalta interpretano il football come un momento di svago, di puro divertimento, lontano dagli interessi e dalle regole che animano il grande teatrino calcistico. Il prossimo anno giocheranno in C2 e per permettere questo a una squadra di dilettanti, si è dovuta scomodare l'intera camera, la quale si è espressa favorevolmente il 19 maggio scorso.

Nonostante ciò, l'altro ieri l'avvocato Sergio Campana, presidente dell'associazione italiana calciatori (Aic), ha ribadito a Matarrese il suo «no» all'iscrizione di una formazione dilettantistica in un torneo «pro». «Non ho nulla da dire sul valore tecnico e morale della formazione laziale - ha detto il leader dell'Aic - ma ribadisco che la giusta collocazione dell'Astrea sia da ritrovarsi nel settore dilettanti, perché non sottragga ulteriori posti di lavoro a calciatori professionisti». Sulla vicenda sarà chiamata a decidere il presidente della Federazione Antonio Matarrese e il consiglio federale che si riunirà giovedì 26 luglio. «Ci dispiace che Campana si ostini a dire che non dobbiamo giocare in C2 - ci ha detto il maresciallo Antonio Pepe, segretario della società biancoazzurra - Noi abbiamo vinto sul campo un torneo e non vedo per quale ragione non dovremmo fare il salto di categoria pur rimanendo dilettanti. In fondo, in un mondo ricco di interessi non penso che ci si debba

Non tutto chiaro nel contratto con la Lega calcio

## Pallone d'oro al piede della Rai con il complesso di Berlusconi

La questione è più seria di quanto non appaia: al consiglio di amministrazione non sarebbe stata detta tutta la verità sulle circostanze che hanno indotto la Rai a sottoscrivere un accordo onerosissimo con la Lega calcio e a stringere una intesa capestrata con Berlusconi. Il Pci chiede che Manca e Pasquarelli riferiscano in commissione di vigilanza. I consiglieri chiedono chiarezza.

ROMA. La mina vagante del calcio in tv torna con il detonatore innescato dalle parti di viale Mazzini. Qualche settimana fa, quando Pasquarelli e Manca diedero via libera al contratto con la Lega calcio, non solo apparve chiaro che si trattava di una conclusione penalizzante per la Rai e di una scelta di cartello che toglieva altro ossigeno alle piccole emittenti: si ebbe persino anche il sentore che la storia puzasse un pochino. Fu sollevato, tra gli altri, questo interro-

gativo: è vero che la Lega ha potuto imporre alla Rai un contratto così oneroso (da 70 miliardi a oltre 100 all'anno per campionato e Coppa Italia, quest'ultima da cedere per il massimo di attenzione e di rigore. Attendiamo dalla direzione generale i chiarimenti promessi, che dovranno essere tempestivi e tali da dissipare qualsiasi zona d'ombra. Il dc Follini sostiene che «l'occasione non va approfittata la materia non va lasciata cadere» dal momento che la richiesta di

Si vivacizza il mercato di Milanofiori. Ma sono sempre gli stranieri a farla da protagonisti. Il Pisa ha annunciato l'ingaggio del giovane centrocampista argentino Simeone. Il Genoa ha chiesto Moeller al Borussia Dortmund, peraltro già opzionato dalla Juve. Il presidente del Genoa, Spinelli, ha chiesto il permesso di trattarlo all'avvocato Chiusano. Ha avuto il «sì». Costerà non meno di 3 miliardi, ma Spinelli non avrebbe certo problemi economici: fra l'altro è ormai scontato il trasferimento di Ruotolo al Napoli che equivale a un incasso di 5 miliardi. Il presidente rossoblu ha chiesto poi a Moggi di aiutarlo a trovare sul «mercato» un terzino di fascia sinistra, tanto desiderato da Bagnoli. Esclusa la possibi-

WALTER QUAGNELI

MILANO Stranieri sempre protagonisti al calciomercato di Milanofiori ieri mattina il presidente del Pisa aveva fatto capire di voler riprendere la pista romana (Lupu), ma l'input dall'Est evidentemente non è arrivato perché nel pomeriggio Anconetani ha annunciato l'ingaggio di Diego Pablo Simeone, ventenne centrocampista argentino. Prezzo del giocatore: un miliardo e trecento milioni che verranno versati in tre rate nelle casse del Velez Gasfield. Il giocatore avrà un contratto triennale di 150 milioni a stagione. Sarà a Pisa entro un paio di giorni.

Un altro straniero in procin-

## Un'indifferenza un po' sospetta

FABRIZIO RONCONI

A Milanofiori sta per finire un mercato che s'è fatto poco leggere e poco ascoltare. Il botto vero c'è stato molto presto (Baggio, 25 miliardi), poi sono venuti i mondiali. Non poteva essere un mercato troppo normale. Ma deve aver influito abbastanza anche una certa, piuttosto nuova, tendenza: non cercare i giocatori italiani più bravi. Non fare offerte. Ignorare i tifosi hanno letto le piccole verità che si meritavano. Non c'è stato spazio per l'immaginazione e la speranza del grande colpo.

Certi giorni è stato un mercato molto comprensibile per tutti. Più comprensibile del solito. Le trattative hanno spesso avuto una mediore logica che le sostenesse e le giustificasse. La Roma ha cercato Salsano, a Bianchi serviva un giocatore con le sue caratteristiche. Salsano poteva essere preso: è stato preso. La Fiorentina ha cercato Borgonovo. Borgonovo voleva lasciare il Milan. Era perfettamente ovvio che l'affare si facesse. Poi naturalmente ci son sta-

te anche trattative imbarazzanti: però mediamente imbarazzanti, mediamente interessanti. Rizzitelli che rischia di finire al Milan è più una barzelletta, che un'affare. Davvero, invece, non c'è mai stata una notizia che facesse un poco di rimbalzo. Qualcosa di simile all'anno scorso, quando la Juve voleva acquistare tutta la Samp. Vialli, Mancini, Vierchow, Agnelli prende tutti. Si disse e si scrisse così. Durò un giorno, ma era stato un giorno di mercato autentico.

Durante questo mercato, i giornali sportivi hanno invece solitamente sparato titoli composti anche nelle prime edizioni. C'è stato poco da allargare su nuove colonne. Nessuno ha cercato Baresi, Maldini, Vialli. I giocatori più bravi del campionato italiano sono rimasti fuori dal mercato. Del tutto fuori. Non c'è mai stato neppure un loro minimo coinvolgimento. Una chiacchiera, l'inganno di un diesse, la follia di un presidente, l'astuzia di un faccendiere. Come se non esistessero, come se fossero nomi in-

lità di avere Francini, si parla del giovane catanzarese Marini. Il Genoa ha sempre il pesante fardello di Paz e Perdomo che sarà costretto a cedere quasi gratuitamente in Spagna. Vicenda Dunga. Per tutta la giornata di ieri c'è stata una ricerca spasmodica (e inutile) di Caliendo, procuratore del brasiliano. A prescindere dall'ubicazione di Caliendo, ci sono alcuni elementi che farebbero propendere per una Fiorentina che sta già pensando al dopo-Dunga. Anzitutto stringe i tempi per l'acquisto del brasiliano Valdo. Cecchi Gori ha pronti i sette miliardi necessari per l'operazione. Anche Eriksson allenatore del Benfica ha dato il «via libera». In secondo luogo pare che la società viola abbia puntato gli occhi addosso al difensore della nazionale tedesca Buchwald e che anzi, d'accordo con lo Stoccarda, abbia tagliato fuori il Parma fino a ieri grande pretendente del giocatore. E infatti il Parma ha cambiato rotta e ora si è buttato sul belga Grun. L'accordo col difensore dell'Anderlecht è fatto, mancano

solo piccoli dettagli economici. In alternativa c'è comunque il sovietico Kuznetov. Il ds fiorentino Previdi sta invece prendendo con molta calma la trattativa per Lacatus. La società viola deve sempre sistemare Kubik e Dertycia che non hanno grandi estimatori.

Il Lecce è convinto che il 23 luglio avrà l'ok dalla Romania per l'ingaggio del libero Popescu (2 miliardi e mezzo). Sempre in tema di stranieri: ieri un procuratore ha offerto al Genoa il centrocampista argentino Diego La Torre del Boca Juniors per 5 miliardi. Spinelli ha risposto «no, grazie».

In campo italiano ieri s'è avuto qualche movimento di un certo rilievo. Il centrocampista Iachini è passato dalla Fiorentina all'Udinese. Il portiere Zunico dal Parma è approdato al Lecce per due miliardi e ottocento milioni. Anche un altro portiere, Gatta, vestirà i colori giallorossi del Salernitano. Ufficiale l'ingaggio del «romante» Pagano da parte dell'Udinese che ormai ha convinto anche Monelli, non

ventati. O giocatori di una strana specie, buona solo per la nazionale. Dare un senso agli esercizi di compostezza di tante società non è facile. Ci sono volte in cui l'economia del calcio diventa un mistero glorioso. E' difficile credere che l'intoccabilità di certi giocatori possa essere stata dovuta a un'improvvisa voglia di oculatezza. In generale, sono stati spesi molti miliardi, anche per gli stranieri.

Se sono stati spesi più o meno bene, questo lo vedremo tra qualche settimana, quando finirà il calcio chiacchierato e ci sarà quello giocato. Intanto, si può scrivere che nessuno, quei miliardi, ha pensato di spenderli per affari sicuri. Per cercare di mettersi Baresi al centro della difesa, per assicurarsi Giannini a centrocampo. Nessuno ci ha mai pensato nemmeno per un momento.

## Totomondiali: «utili» alle società Solo un «13» per il Coni Ma il calcio vuole di più

La montagna ha partorito il topolino. Dal grande tambureggiare sulle schiene del Totocalcio, collegate ai Mondiali, sono usciti 13 striminziti miliardi. La giunta del Coni ha deciso - com'è noto - di dirottare alla Federcalcio, perché provveda a risarcire le società danneggiate dai lavori negli stadi a stabilire. Due le considerazioni immediate: i concorsi non legati al campionato di calcio sono completamente snobbati dagli scommettitori e, in secondo luogo, la decisione del Comitato olimpico non accetterà nessuno.

Per il primo aspetto, va detto che solo i dirigenti del Totocalcio erano stati sgarbiati dai precedenti a non sbilanciarsi sul fiume d'oro - al quale, invece, aveva creduto il ministero delle Finanze, che aveva an-

ancora Marronaro. Finalmente concluso in tutti i dettagli lo scambio Carbone-Colombo fra Bari e Milan. Al club pugliese andranno anche 4 miliardi. Ora il Bari sembra non avere più intenzione di cedere il libero Carrera. Ieri Enzo ha firmato per l'Ascoli. La Lazio si è messa sulle piste di Aleinikov anche se non è ancora riuscita a trovare un acquirente per Troglia. Geovani è stato dispensato dall'andare in ritiro del Bologna fino al 28 luglio. Nel frattempo il ds Sogliano cercherà di darlo gratuitamente in prestito a qualche squadra europea o magari al Vasco De Gama. Nessuno fino ad ora l'ha richiesto. Se non si riuscisse a piazzarlo si potrebbe arrivare alla risoluzione del contratto: il Bologna ha già il l'ave e Waas, inoltre vuole ovviamente tessere Detari. Ma per risolvere il contratto Geovani pretenderebbe almeno quattro miliardi: da notare che l'anno scorso ne era costati complessivamente nove. Una spiacevole vicenda per il Bologna che potrebbe perderci complessivamente una quindicina di miliardi.

Il «Messaggero» offre miliardi alla ricerca di un altro Shaw

Il «Messaggero» torna alla carica negli States per cercare il meglio della Nba. A John Williams, pivot dei Cavaliers di Cleveland, sarebbe giunta una proposta record da parte dei romani, di 9 milioni di dollari, circa 11 miliardi di lire, per assicurarsi il pivot nelle prossime due stagioni. Williams, però, intende rimanere nella Nba ed ha quindi respinto la proposta. Al cestista è arrivata dai Cleveland una controfferta: rinnovo del contratto attuale per cinque anni ed un corrispettivo di 13 milioni di dollari, più di 16 miliardi di lire. Sembra, però, che queste cifre siano state gonfiate dall'agente del giocatore, in un tentativo di rialzo.

Mondiali  
Disabili  
Quattro vittorie per gli azzurri

Si giungono sempre più di azzurro i campionati mondiali per disabili in corso di svolgimento ad Assen. Ieri il medagliere italiano si è arricchito di quattro ori, un argento e due bronzi. La squadra femminile della spada, composta da Talloni, Bertini, Fioravanti e Presutto, ha conquistato il successo superando in finale la Francia. Meno fortunati i colleghi della formazione maschile che si sono dovuti contentare dell'argento sconfitti proprio dai transalpini. Nel nuoto seconda vittoria di Luca Pancaldi nella specialità dei 200 metri. Un altro alloro è giunto dalla carabina con Santo Mangano. La quarta medaglia d'oro l'ha ottenuta Marco Re Calegari nell'atletica leggera. Il trentunenne azzurro si è imposto nella prova dei 400 metri in canozzina con il tempo di 1'03"50. I due bronzi sono arrivati da Ernesto Giussani (nuoto) e da Pierina Furlanetto (atletica).

FLORIANA BERTELLI

### LO SPORT IN TV

Raidue. 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 22.55 Boxe Oliva-Teyeda, Di Napoli-Addobbato.  
Raitre. 15.00 Sci nautico: campionato mondiale juniores; 15.50 Ciclismo: Tour de France; 18.45 Tg3 Derby.  
Telemontecarlo. 13.00 Sport News; 23.15 Stasera sport: Ciclismo, Tour de France - Atletica, Meeting di Londra Grand prix 1990.  
Capodistria. 13.45 Calcio inglese, Liverpool-Arsenal (replica); 15.30 Tennis, Masters di New York '89; Mc Enroe-Chang e Lendl-Mc Enroe; 20.30 Pattinaggio artistico, gara di Washington (replica); 22.15 Ciclismo, Tour de France; 22.45 Boxe d'estate; 23.15 Calcio argentino, Boca Junior-Newell's Old Boys (replica);

## La decisione a Francoforte Agli Europei del '92 una sola nazionale per le Germanie unite

BONN. La Repubblica Democratica tedesca non prenderà parte ai campionati europei. Le due Germanie giocheranno infatti sotto un'unica bandiera. La decisione è stata presa a conclusione dell'incontro avvenuto ieri a Francoforte tra le leghe calcistiche dei due paesi.

La Rdt ha deciso di ritirare dagli «europei», oltre alla nazionale «A», anche la Under 21 e la Under 18. La partita tra le due germanie, che erano state inserite nello stesso girone, in programma il 21 novembre a Lipsia, si svolgerà lo stesso ma avrà carattere amichevole. Il giorno precedente, il 20 novembre, sempre in amichevole, s'incontreranno a Halle (Rdt), le nazionali Under 21. Inoltre, due squadre della Repubblica Democratica tedesca prenderanno parte al campionato 1991-92 della Bundesliga tedesco-occidentale. Ogni decisione è stata presa

dalle presidenze delle leghe calcio dei due paesi che si avevano così all'unificazione anche in ambito strettamente calcistico.

Nel corso della riunione avvenuta a Francoforte, è stato deciso poi che sei squadre tedesco-orientali entreranno a far parte della seconda divisione della Bundesliga.

Pensare ora a una nazionale che unifichi le potenzialità calcistiche delle due Germanie è difficile. Complicato fare ipotesi. Va ricordato comunque che la notte dell'8 luglio scorso, pochi minuti dopo aver conquistato la Coppa del mondo di calcio allo stadio Olimpico di Roma, il tecnico tedesco Beckenbauer disse: «Non so se la nazionale delle due Germanie unite sarà la nazionale più forte del mondo. Io so soltanto che già adesso, c'è una nazionale tedesca campione: quella della Germania Ovest».



**Sammontana:  
il buon gelato all'italiana.**